

Testimoni della fede con santa Maria

Obiettivo, ambiti e
calendario degli incontri
per l'anno 2012-2013
di un gruppo locale

Il gruppo locale di Rovigo dell'Associazione «B. V. Addolorata», insieme alla comunità del Centro mariano, ha posto il proprio itinerario di crescita spirituale all'insegna dell'obiettivo formativo-apostolico: «Testimoni della fede con santa Maria, beata perché ha creduto». Il gruppo ha impostato il programma 2012-2013 tenendo conto di tre ambiti: formazione specifica, pietà mariana e vita ecclesiale; ha stilato un calendario di incontri a frequenza per lo più settimanale, ai quali a volte partecipano anche i membri dell'Ordine secolare dei Servi di Maria e i simpatizzanti.

Formazione specifica

Secondo le finalità dello Statuto dell'Associazione, desideriamo accostarci alla parola di Dio per imparare ad ascoltarla e trasmetterla "come Maria e con Maria", inserendoci nella missione evangelizzatrice della Chiesa. Questo obiettivo può essere realizzato anche attraverso l'approfondimento di qualche studio pubblicato nella rivista *Riparazione mariana*.

Inoltre, poiché in questo Anno del-

PREGHIERA DI OFFERTA DELLA GIORNATA

O Dio, Padre di ogni creatura,
ricevo dalle tue mani questo nuovo giorno,
dono della tua bontà,
con lo stupore riconoscente di Maria,
che accolse in sé
e diede al mondo Cristo, nostra vita.

In comunione con la Chiesa,
ti offro la preghiera,
la gioia e il dolore,
la fatica e il riposo di questa giornata,
per cooperare con Cristo,
sull'esempio di Maria
alla salvezza del mondo e, così,
riparare il male che il peccato reca
all'avvento del Regno.

Il tuo Spirito sostenga il mio volere
e trasformi ogni mia azione
in gioiosa testimonianza del tuo amore. Amen.



I santini con la «Preghiera di offerta della giornata» e le altre due preghiere riparatrici - «A Maria, Madre di misericordia» e «Alla Madre dell'umanità» - si possono richiedere al Centro mariano BVA di Rovigo:
centro.mariano@smr.it
tel. 0425/422455

la fede, siamo invitati a riscoprire il Catechismo della Chiesa Cattolica, come sussidio prezioso ed indispensabile, approfondiremo "che cosa" il Catechismo dice di Maria, "come" lo dice, "dove" lo dice e "come" ci insegna a pregarla. Gli incontri formativi si terranno il 2° lunedì di ogni mese e sono aperti ad amici e simpatizzanti.

Sono pure previsti 3 pomeriggi di spiritualità, sempre sulla tematica della fede, con le associate di Adria-Ariano Polesine, Porto Tolle-Rivà (RO) e di Megliadino San Vitale (PD).

Pietà mariana

La nostra vita di preghiera trova la sua sorgente nell'ascolto della Parola e nella preghiera liturgica, in particolare nella partecipazione all'Eucari-

stia e nei sacramenti. Nel promuovere un'autentica pietà verso la Madre di Dio, fa tesoro delle forme culturali dell'Ordine dei Servi di Maria («Angelus Domini», «Vigilia de Domina», «Corona dell'Addolorata», «Via Matris», «Suppliche litaniche», ecc.) e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici.

Vogliamo anche dare un particolare significato al vissuto quotidiano con la «Preghiera di offerta della giornata», al mattino e l'«Ora di riparazione mariana» davanti all'immagine che si venera nella chiesa-santuario «B.V. Addolorata», ogni settimana.

In collaborazione con la comunità del Centro mariano, il gruppo contribuisce attivamente alle iniziative culturali e culturali programmate, in particolare le veglie della Natività della B.

■ Associazione B. V. Addolorata

Maria Vergine, dell'Immacolata Concezione, della Madre di Dio e dell'Assunzione; la preghiera mariana nella solennità dell'Annunciazione del Signore; la festa di Santa Maria presso la Croce in Quaresima; la celebrazione de «L'Ora della Madre» il Sabato santo; la giornata di preghiera nell'anniversario del prodigio dell'Addolorata il 1° maggio; le iniziative culturali e formative per la solennità dell'Addolorata in settembre.

Inoltre partecipa alle celebrazioni per la solennità dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, per gli anniversari della nascita al cielo della venerabile serva di Dio Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, e della venerabile serva di

Dio suor M. Dolores Inglese, promotrice della riparazione mariana.

Tutto ciò in armonia con gli appuntamenti ecclesiali della propria parrocchia e della Diocesi.

Vita ecclesiale

I membri del gruppo, essendo appartenenti a più parrocchie, partecipano alle iniziative culturali, formative e apostoliche promosse dalla propria comunità cristiana.

Insieme ci siamo impegnati ad approfondire e migliorare la nostra fede, seguendo l'invito rivolto a tutta la Chiesa da papa Benedetto XVI con il *Motu proprio* «La porta della fede». Come egli ci ricorda: «professare la fede nella Trinità ... equivale a crede-

re in un solo Dio che è Amore: Padre, Figlio e Spirito Santo».

Come gruppo inserito nella Diocesi di Adria-Rovigo, utilizzeremo, in questo percorso, i tre quaderni preparati dal vescovo mons. Lucio Soravito in modo che «il cuore si lasci plasmare dalla grazia che trasforma». Si prevedono 9 incontri, nei quali approfondiremo i contenuti della fede attraverso lo studio delle unità ivi illustrate.

Infine, il 3° lunedì del mese, viviamo un incontro fraterno con gli ospiti di «Casa Serena», struttura socio-assistenziale per anziani della città, recitando il Rosario, e organizziamo, alla fine dell'anno, un momento di festa per loro, presso il Centro mariano.

Gruppo «B.V. Addolorata» - Rovigo

Incontrarsi per progettare il futuro...

Nei giorni 25-27 gennaio 2013, a Santa Marinella (Roma), si è svolto l'incontro annuale di formazione per responsabili e assistenti dei gruppi italiani dell'Associazione «B. V. Addolorata», sul tema «Nella Chiesa-comunione associati e religiose a servizio del Regno». Hanno partecipato anche alcuni componenti dei consigli locali dell'Associazione e sorelle vicine ai cammini dei gruppi.

L'incontro ha avuto inizio con il saluto e una breve relazione di Gaetano Marra, responsabile nazionale, che ha evidenziato il cammino percorso in questi anni, invitando i presenti a suggerire proposte, anche per coinvolgere altri, soprattutto i giovani, nell'approfondimento e nella condivisione della spiritualità e del servizio con le Serve di Maria Riparatrici.

Sr. M. Barbara Pavan, priora provinciale, ha invitato a promuovere collaborazione reciproca tra laici e religiose, Associazione e Chiesa locale-territorio; a ravvivare la corresponsabilità a livello formativo e di servizio; a vivere il quotidiano ispirandoci a santa Maria e offrendo umanità e solidarietà; a impegnarsi per diffondere la pietà mariana.

Interessante è stato il dibattito seguito alla riflessione sulla scheda di approfondimento «Si compia in me la tua Parola», guidata da Rosina Viti e sr. M. Laura De Santis, del gruppo di Massimilla (RM).

Sono state tenute due relazioni, la prima da parte di sr. M. Lucia Muraro, assistente provinciale, dal titolo «Comunione, collaborazione e corresponsabilità tra associati e suore», la seconda dal titolo «Essere servi, fortificati dallo Spirito, ispirati a santa Maria, pronti ad essere collaboratori di Dio», a cura di sr. M. Marisa Boldrin.

Sr. M. Lucia ha radicato il suo tema nell'ecclesiologia di comunione che comporta collaborazione e corresponsabilità; queste sono un percorso auto-formativo che ci fa sentire discepoli e compagni di strada, cercando insieme la volontà di Dio mediante l'ascolto e la condivisione della Parola. È la Parola che ci aiuta a crescere come Famiglia, valorizzando ciò che ciascuno «è» ed «ha» in vista del bene comune. Sr. M. Marisa ha sviluppato in modo particolare l'esemplarità della Vergine Maria, umile serva del Signore, per quanti desiderano collaborare all'opera di Dio nella sequela di Cristo, il servo per eccellenza.

L'incontro si è concluso con un laboratorio guidato da Maria Luisa Stoppa e da sr. M. Pasquina Berton, del gruppo di Adria-Rivà (RO), dal tema «Alla ricerca di una via comune».

Gaetano Marra - Reggio Calabria

25-27 gennaio 2013 - Santa Marinella (RM): I partecipanti all'incontro nazionale dei gruppi italiani dell'Associazione «B. V. Addolorata»



Crescere insieme

La vita dell'Associazione in Costa d'Avorio e Togo

In Costa d'Avorio ci sono quattro gruppi locali: «Nostra Signora della compassione» ad Abidjan, «Beata Vergine Addolorata» a Jacqueline, «Nostra Signora dell'Oceano» a N'Djem ed «Ecco tua Madre» a Sankadiokro. In Togo c'è un gruppo di simpatizzanti che ha iniziato la formazione in vista dell'Atto di impegno. I gruppi sono seguiti sistematicamente da una religiosa, eccetto Sankadiokro.

Il Programma del cammino di quest'anno si propone due obiettivi: 1° - favorire l'impegno di ogni associato nella vita di fede, lasciando-

si evangelizzare, sull'esempio della Vergine Maria;

2° - promuovere l'autonomia di ogni gruppo locale e responsabilizzare gli associati nella propria formazione.

Gli associati continuano il cammino di fede cristiano e la formazione specifica per condividere sempre più pienamente la spiritualità delle Serve di Maria Riparatrici. Per favorire tale percorso sono stati fissati alcuni appuntamenti: il 23 febbraio, a Jacqueline, l'incontro dell'assistente del Vicariato con i consigli dei gruppi locali; il 6 marzo, ad Abidjan, l'incontro delle assistenti locali con la priora del Vicariato e il 19-21 luglio un ritiro di fine anno con la verifica per tutti gli associati, a cura dei responsabili e delle assistenti locali.

Nell'anno 2012-2013 ogni gruppo locale è invitato a crescere nella responsabilità della formazione in loco; a tale proposito terrà presente gli «Iti-

nerari formativi» dell'Associazione, recentemente pubblicati. Assieme alla comunità delle Serve di Maria Riparatrici, inoltre, celebrerà le feste liturgiche e le date significative dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione. Il 15 settembre, solennità della beata Vergine Addolorata, farà memoria dell'anniversario dell'Atto di impegno nell'Associazione.

In un incontro con i responsabili locali, è stato deciso che il 1° maggio gli associati si recheranno in pellegrinaggio al santuario di «Notre Dame d'Afrique» per ricordare il prodigio del movimento degli occhi dell'immagine dell'Addolorata di Rovigo.

Infine, l'assistente vicariale e il responsabile di uno dei gruppi della Costa d'Avorio faranno visita ai simpatizzanti di Lomè, in Togo.

M. Solange Kodjo Akassi smr
*assistente vicariale
Abidjan (Costa d'Avorio)*



A sinistra: il gruppo di Abidjan - A destra: pellegrinaggio del gruppo di Sankadiokro al santuario «Notre Dame d'Afrique» ad Abidjan

Una casa aperta

*I gruppi dell'Associazione
«B. Vergine Addolorata»
crescono in consapevolezza
e desiderio di impegno
ecclesiale*

Si è svolto a Todi (PG), dal 21 al 23 giugno 2013, il XIII incontro nazionale dei gruppi italiani dell'Associazione «B. Vergine Addolorata», sul tema «Comunione - Condivisione - Missione», atteggiamenti che caratterizzano il cammino spirituale e di servizio dell'Associazione.

La finalità dell'iniziativa è stata quella di dare continuità all'incontro delle assistenti e dei/delle responsabili dei gruppi italiani svoltosi a Santa Marinella (Roma) dal 25 al 27 gennaio 2013, durante il quale si era manifestato chiaramente il desiderio delle religiose e degli associati di camminare nella prospettiva della Chiesa-comunione, che vede laici e consacrati uniti in un cammino condiviso, a servizio del Regno.

Dopo la lettura dei saluti inviati da Madre M. Nadia Padovan, priora generale, da suor M. Maura Muraro, vicaria generale, e il saluto iniziale di suor M. Barbara Pavan, priora della provincia «Santa Maria», si è dato inizio all'incontro con una breve relazione di Gaetano Marra, responsa-

bile nazionale, sul cammino percorso dall'Associazione negli anni trascorsi e sugli obiettivi per il futuro.

Suor M. Lucia Muraro, assistente provinciale, ha sottolineato l'importanza della comunione, della collaborazione e corresponsabilità tra associati e religiose, un itinerario percorso secondo le indicazioni della Chiesa e aperto alle mosse dello Spirito;

un cammino iniziato, ma che i nostri gruppi stanno intensificando, in vista della meta: una Chiesa che sia davvero "comunione di molte vocazioni".

La prima relazione, «Come favorire momenti di condivisione e collaborazione tra sorelle SMR e laici associati BVA nelle necessità della Congregazione sia in sede locale che nelle missioni», è stata presentata da suor M. Annetta Freguglia e dall'associata Tiziana Osiliero, di Megliadino San Vitale (PD).

Nel primo pomeriggio di sabato, la seconda relazione, «Ulteriore impegno degli associati nel trasmettere la conoscenza della spiritualità della Congregazione SMR nelle famiglie, nelle comunità ecclesiali locali ed ai giovani», è stata presentata da suor M. Eufemia Bartolotta e dalle associate Maria Rosaria Apicella e Giu-



21-23 giugno 2013, Todi (PG), chiesa della SS.ma Annunziata: i partecipanti al XIII incontro nazionale dell'Associazione «B. V. Addolorata» posano davanti all'immagine della Vergine

seppina Guida, di Tramonti (SA).

Le due tematiche sono state approfondite nei lavori di gruppo, che hanno prodotto una relazione finale condivisa, con suggerimenti di alcune iniziative da intraprendere nei gruppi locali per migliorare la condivisione/collaborazione tra religiose e laici associati, e far conoscere meglio la spiritualità della nostra Famiglia nelle comunità cristiane locali, soprattutto ai giovani.

Durante la celebrazione dei Primi vesperi della domenica, sono stati vissuti momenti di commozione e di gioia nell'accogliere, come associati, Umberto Cuzzocrea, Domenico Zaccone, Albarosa Ruggeri, Teresa Filocamo Plutino, Maria Rosaria Apicella e Trofimenia Mansi.

Infine, domenica 23 giugno, suor Maria Grazia Comparini, assistente



generale, ha presentato il testo revisionato dello Statuto che sarà consegnato ai gruppi appena approvato dalle competenti autorità ecclesiastiche.

Per dare impulso alla collaborazione tra sorelle ed associati, da questo incontro è nata l'esigenza di un dialogo franco, attraverso il quale vengano evidenziati i reciproci doni e disponibilità a collaborare in specifici ambiti di servizio.

Le Serve di Maria Riparatrici non sono nuove all'apertura e alla condivisione con i laici ed il primo esempio viene proprio dalla fondatrice dell'Istituto, Madre M. Elisa Andreoli, che, con spirito profetico e lungimirante, ha accolto l'ispirazione dell'allora laica Maria Inglese, arricchendo la spiritualità della Congregazione delle Serve di Maria di Adria con l'elemento della riparazione mariana.

Madre M. Elisa, religiosa, e Maria Inglese, laica, erano depositarie di due intuizioni suggerite dallo Spirito: essere Serve di Maria riunite in comunità e "fare qualcosa" come manifestazione di amore e di riparazione per la Madre Addolorata, partecipe della passione del Figlio e solidale con le sofferenze dell'umanità. Il 29 dicembre 1911 Maria Inglese fu accolta come postulante tra le Serve di Maria di Adria. Madre Elisa annotava: «Rovigo. Entra Maria Inglese, anima privilegiata della Madonna Addolorata. Ella propagò e fondò la Riparazione all'Addolorata; ora, essendo

sparsa ovunque, abbisogna un centro. La Madonna scelse la nostra infima Comunità; i superiori ecclesiastici approvano».

Due anime diverse, unite dal Battesimo e protese ambedue a compiacere il Padre e a fare la sua volontà.

Questa è l'immagine che vediamo per il futuro della Congregazione e dell'Associazione, scelte specifiche di vita - ma unite nell'unica meta - nelle quali ciascuno concretizza l'intento di vivere la comunione, la condivisione e la missione/servizio.

Gesù ha cominciato la sua azione apostolica radunando intorno a sé una comunità, un gruppo che stesse con lui nel segno della condivisione. E prima di affrontare la sua Ora ha pregato perché i suoi seguaci fossero uno, come il Padre e il Figlio sono Uno nel vincolo dello Spirito Santo. «Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo» (At 2,1): insieme i discepoli attendono il dono promesso dal Maestro e ancora nel segno dell'unità prendono a percorrere le vie del mondo.

«Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui» (At 1,14): la prima comunità nasce con Maria. Con lei vive la sua esperienza di Chiesa in preghiera, in comunione e in missione: «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (At 2, 42).

Nella Chiesa delle origini incontriamo Maria ed oggi con lei continuiamo a vivere questa esperienza di Chiesa-comunione. Lo testimonia il nostro



Dall'alto verso il basso: un momento dell'assemblea; Maria Stella Miente, segretaria dell'Associazione, Maria Grazia Comparini smr e Gaetano Marra; i presenti all'Atto di impegno dei nuovi associati manifestano la loro gioia; i neoassociati Trofimen Mansi, Teresa Filocamo Plutino, Albarosa Ruggeri, Maria Rosaria Apicella, Domenica Zaccone e Umberto Cuzzocrea posano davanti all'immagine dell'Annunciata

cammino, il desiderio di incontrarci, di condividere le singole esperienze, la voglia di crescere e trovare assieme una nostra modalità d'impegno. Maria cammina con noi e noi camminiamo con lei nella Chiesa, una comunità viva, fatta di fratelli e sorelle di Gesù che sperimentano la sua presenza nella Parola, nell'Eucaristia, nella comunione fraterna, nella missione.

Qui Maria è la Madre che ci è stata consegnata da Gesù morente sulla Croce. La consegna al discepolo amato, simbolo di ogni discepolo del Signore: «Ecco la tua madre» e consegna il discepolo alla Madre: «Ecco il tuo figlio» (Gv 19,26-27). Maria in Giovanni accoglie ognuno di noi e tutta la Chiesa, divenendo Madre non solo di Gesù, ma di tutti i discepoli.

Accogliamo quindi Maria nella nostra vita, affidiamoci a lei, mettiamoci nelle sue mani, sperimentiamo la sua maternità spirituale.

Questa Madre è nella Chiesa. Accogliere Maria vuol dire accogliere la Chiesa, la comunità cristiana che nasce con lei dal Cenacolo di Gerusalemme e che con lei celebra l'Eucaristia, evangelizza e si affida docilmente allo Spirito.

Per tutti noi, quindi, l'obiettivo è quello di essere fermento di comunione e riconciliazione, di pace e perdono nella società in cui viviamo. Ma non si può fare tutto questo da soli. La missione evangelizzatrice nasce dalla comunione ecclesiale, perciò dobbiamo vivere la comunione in una comunità ecclesiale reale. Vivere concretamente un'esperienza di Cenacolo, avere dei compagni con cui condividere il cammino. Noi tutti abbiamo trovato questo nell'Associazione «B. Vergine Addolorata», nella Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici e, in modo più ampio, nella grande famiglia dell'Ordine dei Servi di Maria.

Un'iniziativa proposta durante il nostro incontro è quella di individuare, in sede locale, un servizio particolare, tra quelli che caratterizzano la Congregazione, che risulti utile nell'ambito parrocchiale e in cui coinvolgere gli associati. La specificità del singolo servizio potrebbe essere anche un'opportunità per l'Associazione di diventare, così, polo di attrazione di quelle persone che non la conoscono, ma che desiderano essere utili ai fratelli e trovano nell'iniziativa la possibilità di offrire la loro disponibilità e collaborazione.

L'Associazione deve essere una casa senza porte e senza finestre e, come dice papa Francesco, accogliente ed aperta, dove, chiunque abbia l'opportunità, possa dividerne la dimensione spirituale e di servizio.

Gaetano Marra
Reggio Calabria

Nel giorno anniversario dell'ultima apparizione della Vergine a Fatima, verrà portata a Roma la statua originale della Madonna e si terrà una Giornata mariana. Per tutti sarà occasione di rinnovare la fede con Maria, Madre di Dio e discepola perfetta del Signore. L'invito è rivolto in particolare a Ordini e Comunità religiose, Associazioni, Movimenti e Aggregazioni con una specifica spiritualità mariana; delegazioni di santuari e parrocchie mariane; gruppi dedicati alla promozione degli studi sul mistero di Maria e del suo culto.

PROGRAMMA

SABATO 12 OTTOBRE

Ore 8.00 - 12.00

Pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo Pietro

Ore 9.00 - 12.00

Adorazione eucaristica

Celebrazione del sacramento della riconciliazione in alcune chiese limitrofe a piazza San Pietro



Ore 17.00

Accoglienza della statua originale della Madonna di Fatima in piazza San Pietro

Sarà presente papa Francesco
Catechesi mariana

Dalle ore 19.00

Sosta della statua della Madonna di Fatima al santuario del Divino Amore: inizio del momento di preghiera «Con Maria oltre la notte», che prevede la



recita del Santo Rosario in collegamento con i santuari mariani nel mondo e la Veglia di preghiera a partire dalle ore 22.00

DOMENICA 13 OTTOBRE

Ore 10.00

Recita del Santo Rosario

Ore 10.30

Santa Messa in piazza San Pietro presieduta da papa Francesco

In festa e in comunione

Tre luoghi:

Brasile, Bolivia e Italia,

per quattro Atti di impegno

nell'Associazione «B. Vergine Addolorata»

All'interno delle celebrazioni per i 20 anni del gruppo «Maria Mãe das graças», a Rio de Janeiro (Brasile), il 14 settembre, ha compiuto il suo Atto d'impegno Augusta De Assis Lima. Ad Oruro (Bolivia), il 15 settembre, sono entrate a far parte dell'Associazione «B. Vergine Addolorata» Irma Leonidas Correa Basquez e Carmen Pacheco Choque.

A Rovigo, durante i Vespri di domenica 15 settembre, solennità dell'Addolorata, si è celebrato il Rito di ammissione all'Associazione di Clara Stecca, una signora di Costa di Rovigo, che da anni ha compiuto un cammino di preparazione a questo momento importante della sua vita cristiana, desiderandolo, approfondendo la spiritualità mariana con assidua partecipazione alle iniziative culturali, culturali e pastorali proposte dal Centro mariano e impegnandosi nella comunità cristiana. Al suo Atto di impegno, infatti, oltre ai figli Luca e Alice, erano presenti il parroco di Costa, le suore, gli associati di Rovigo, gli

amici del santuario «B. Vergine Addolorata» e altre persone interessate.

Suor M. Cristina Caracciolo ha commentato la Lettura breve proposta dalla Liturgia delle Ore: Ap 21,1-5, spiegando che l'odierna solennità non vuole tanto mettere l'accento sull'aspetto penoso del dolore della Vergine, quanto su quello glorioso. Infatti, nella Gerusalemme del cielo di cui parla il brano dall'Apocalisse, il Signore «tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». Davanti

a Dio nemmeno una sola delle nostre lacrime è dimenticata, ma tutte sono da lui raccolte e scritte nel suo libro, che è quello della vita (cf Ap 3,5).

Madre M. Elisa Andreoli, vera devota della Vergine che con amore contemplava accanto al Figlio crocifisso, ha testimoniato questa speranza cristiana: «Le nostre lacrime del tempo saranno trasformate in perle dell'eternità».

Con la loro adesione all'Associazione, Clara, Augusta, Leonida e Carmen hanno aperto il loro cuore e la loro casa alla Madre, addolorata e gloriosa,

COSTA D'AVORIO: ASSOCIATI IN PELLEGRINAGGIO

I membri dei gruppi dell'Associazione «B. Vergine Addolorata» di Abidjan, Jacquerville e Ndjem (Costa d'Avorio) si sono dati appuntamento al santuario mariano «Notre Dame de la paix», ad Abidjan. Il tema scelto per il momento formativo del pellegrinaggio era: «Maria ai piedi della Croce, modello di fede». L'argomento è stato presentato da p. Eugenio Adingra, marianista. Nella sua riflessione, il relatore ha esposto la vita della Vergine Maria, tutta dedicata al Figlio, dall'annuncio dell'angelo fino al Golgota, cammino vissuto dalla Vergine Madre nella sequela di Gesù, da Betlemme a Nazaret e a Cana, dall'incontro con il vecchio Simeone al pellegrinaggio a Gerusalemme. Parole di dolore, di gioia e di pace ritornavano spesso.

Il gruppo degli Associati ha ascoltato con grande attenzione ed è intervenuto con molte domande che hanno arricchito l'incontro.

La gioia di conoscere e la meraviglia di ciò che ascoltavano li hanno aiutati a capire meglio la condizione spirituale nella quale viveva la Vergine, costantemente vicina al Figlio.

Dopo la Santa Messa, i partecipanti si sono ritrovati per condividere il pasto in fraternità semplice e gioiosa.

Alcuni hanno testimoniato la riuscita del pellegrinaggio e hanno sottolineato ciò che hanno imparato. Gesù è sorgente di gioia: nella sofferenza e nelle prove della vita è la sua presenza che conforta e solleva. Maria è per noi modello di fede: lungo tutta l'esistenza di Gesù, sua Madre gli è stata vicino. L'ha seguito nella sua missione, fino alla Croce, perché ella sapeva che suo Figlio era figlio di Dio e non poteva non spendere la sua vita per lui.

M. Solange Kodjo Akassi smr - Abidjan (Costa d'Avorio)



ESPERIENZA DI PREGHIERA BIBLICA

Rivolta a tutti, offre spunti di riflessione per riscoprire l'efficacia della preghiera personale nel cammino del credente, senza trascurare ciò che il soggetto orante porta con sé come bagaglio umano e relazionale.

11 novembre 2013 - ore 21.00

«Davanti a te i pensieri del mio cuore» (Sal 19,15)

- Obiettivo dell'esperienza e condizioni per entrare in preghiera
- La creatura di fronte al Creatore

09 dicembre 2013

«Ascolta, o Dio, il mio grido» (Sal 61,2)

- Prendere consapevolezza dei movimenti del cuore
- La supplica a Dio dal profondo

13 gennaio 2014

«Alla tua luce vediamo la luce» (Sal 36,10)

- Le motivazioni interiori
- Lo sguardo amoroso di Dio modifica il nostro modo di vedere

10 febbraio

«... Dio è roccia del mio cuore» (Sal 73,26)

- Discernimento delle mozioni
- L'abbandono confidente in Dio

10 marzo

«Il Signore mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene» (Sal 18,18)

- La preghiera di alleanza
- Gioia e gratitudine dell'orante

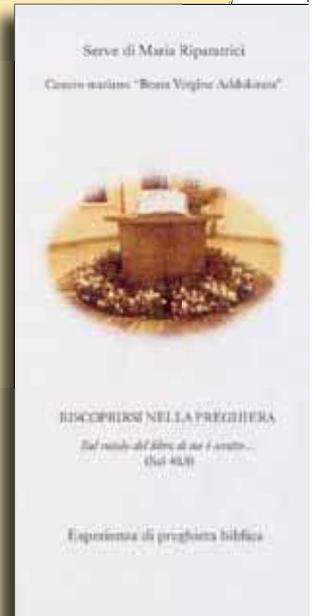
Ogni incontro seguirà lo schema: introduzione, meditazione biblica, interiorizzazione, condivisione-verifica.

Sarà tenuto da sr. M. Grazia Comparini e sr. M. Cristina Caracciolo.

CHIESA-SANTUARIO «B. V. ADDOLORATA»

Via dei Cappuccini 17, Rovigo

Per informazioni: centro.mariano@smr.it



facendo proprio il messaggio spirituale dell'Associazione «Ecco tua Madre, accoglila come dono del Signore», che è la riformulazione biblica dell'espressione di Maria Inglese (poi suor Maria Dolores): «Quanto è buona Maria! Amiamola di vero cuore!». Possano queste sorelle camminare per le vie della vita, seguendo Cristo con lo sguardo fisso in santa Maria, come canta la «Supplica dei Servi», e al contempo sperimentare su di loro il suo sguardo attento e amorevole.

Auguri di tanta gioia formuliamo

anche a Dina e Roberto Bianchi, associati di Firenze, che, il 16 settembre, hanno voluto celebrare il loro 40° di matrimonio sotto lo sguardo della Vergine Addolorata, preparandosi a questo momento con tre giorni di preghiera in comunione con sorelle Serve di Maria Riparatrici e altri associati.

Possiamo dire davvero che quest'anno la solennità dell'Addolorata ci ha "riuniti e uniti" come figli accanto alla Madre!

Maria Grazia Comparini smr

Assistente generale - Rovigo